



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 353                      SEDUTA DEL    08/05/2020**

**OGGETTO:** Legge regionale 25 novembre 2016, n. 14. Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2020.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

---

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Avv. Maria Balsamo

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

---

L'atto si compone di 7 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

**Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere. anno2020.**

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**Legge regionale 25 novembre 2016, n. 14. Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2020.**” e la conseguente proposta di 'Assessore Luca Coletto

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

- 1) di approvare il Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2020 di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di confermare che il Sistema regionale di prevenzione e contrasto della violenza degli uomini contro le donne è disciplinato dalle DDGR n. 2 del 7/01/2019, n. 199 del 25/02/2019 e n. 455 del 18/04/2019 a cui si rinvia per quanto non espressamente previsto dal programma 2020;
- 3) di considerare limitatamente per l'anno 2020 e per effetto della gestione dell'epidemia COVID-19, le maggiori spese ammissibili a rendicontazione espressamente previste nel Programma 2020 rispetto a quelle previste nelle deliberazioni richiamate al punto 2;
- 4) i incaricare il servizio Affari generali della Presidenza politiche di genere e delle pari opportunità. BUR di dare attuazione al Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2020;
- 5) di stabilire, inoltre, che le risorse non utilizzate e non rendicontate nell'anno 2020 saranno considerate in sede di assegnazione delle risorse per l'anno 2021;

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Legge regionale 25 novembre 2016, n. 14. Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2020.**

Con il Programma 2019 si è attivato un sistema di rete aperto basato sulla centralità dei Comuni capofila delle zone sociali, consolidando le reti locali, offrendo un intervento qualificato in grado di stabilizzare il sistema, di garantire continuità e sviluppo laddove si rendesse necessario incrementare il numero dei centri antiviolenza, delle case-rifugio, delle strutture di emergenza-urgenza o di altre strutture di protezione o accompagnamento nel percorso di fuoriuscita dalla violenza.

Il Programma regionale antiviolenza anno 2020, opera in un contesto inatteso e imprevedibile determinato dalla grave situazione epidemiologica causata da Covid-19, dichiarata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità epidemia il 30 gennaio 2020. Di conseguenza, a decorrere dal 31 gennaio, il Consiglio dei Ministri del Governo della Repubblica italiana ha dichiarato lo stato di emergenza su tutto il territorio nazionale. La gestione di tale situazione emergenziale ha dato luogo a ripetuti interventi nazionali e regionali rivolti a contrastare, nella fase 1, la pandemia e a tutelare i cittadini dal grave rischio sanitario.

Il pericolo del contagio e le restrizioni in atto hanno reso, inoltre, più complicato il contrasto della violenza di genere e l'inserimento delle donne vittime di violenza e dei loro figli minori in strutture comunitarie residenziali, (Case rifugio ad indirizzo segreto e i Centri antiviolenza residenziali) e hanno determinato la paradossale situazione di una forzata e prolungata convivenza della vittima con il maltrattante all'interno della propria abitazione, con la difficoltà a raggiungere, anche telefonicamente, le operatrici dei servizi specialistici.

Alla situazione di emergenza epidemiologica si è sovrapposta, quindi, un'altra criticità determinata dalle misure restrittive, che riguarda il grave peggioramento della sicurezza delle donne maltrattate.

Per fronteggiare questa situazione con l'Intesa del 31 marzo sono state concordate, tra lo Stato e le Regioni, modifiche al DPCM 4 Dicembre 2019 di riparto delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" anno 2019, tendenti a concentrare le risorse disponibili per il sostegno dei servizi specialistici di contrasto alla violenza di genere e per garantire la salute e la tutela delle donne vittime di violenza e dei loro figli minori.

Il Servizio regionale competente, in sintonia con i Servizi regionali della sanità e delle politiche sociali, ha provveduto a declinare le nuove misure per contrastare la diffusione dell'epidemia e per evitare di generare ulteriori focolai, fornendo indicazioni gestionali e operative ai Centri antiviolenza e alle Case rifugio. Ha effettuato, infine, per conto del Servizio regionale della sanità che ha in carico la predisposizione delle misure di prevenzione e monitoraggio della diffusione di Covid-19, la rilevazione del numero delle donne e dei loro figli minori ospitate presso le strutture specialistiche e delle operatrici, anche volontarie, coinvolte nell'erogazione dei servizi.

Per il finanziamento degli interventi previsti il Programma 2020 metterà a disposizione sia risorse nazionali che regionali, la cui quantificazione è assicurata dalle seguenti misure:

- ✓ dal riparto delle risorse nazionali del DPCM del 4 Dicembre 2019 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l'anno 2019, di cui all'articolo 5 e 5 -bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119" che ammonta, per le spese di funzionamento dei servizi, a **€ 498.482,42**: € 334.482,42 (art. 5bis) e € 164.000 (art. 5)
- ✓ le risorse della legge regionale n.14 del 25 Novembre 2016 pari a **€ 200.000,00** per un **totale di € 698.482,42**;
- ✓ per l'ospitalità e la messa in sicurezza dei minori vittime di violenza assistita, si provvederà ad utilizzare le risorse nazionali, regionali e comunali previste per gli interventi della rete dei servizi sociali e le risorse del Piano sociale regionale comprese quelle messe a disposizione dal Fondo sociale europeo.

Da sottolineare che nessun finanziamento è previsto per l'avvio di nuovi centri antiviolenza e/o nuove case rifugio in considerazione del fatto che l'attivazione dei nuovi servizi, programmati nel 2019, si realizzerà nel corso dell'anno corrente.

**Gli interventi previsti dal Programma 2020 riguardano**, tra l'altro:

- la verifica e monitoraggio degli interventi previsti dalla Programmazione 2019;
- il consolidamento del Sistema regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere tenendo conto, nella gestione, della situazione emergenziale in atto;
- il potenziamento dei servizi specialistici di contrasto della violenza di genere, realizzato sia attraverso la sottoscrizione degli Accordi di collaborazione tra Regione e Comuni capofila delle zone sociali nelle quali sono attive le Reti territoriali antiviolenza, sia attivando iniziative ed interventi la cui necessità emergerà dal confronto con le Reti territoriali antiviolenza per fare fronte allo sviluppo dell'attuale situazione emergenziale.

- L'indicazione delle azioni prioritarie da realizzare

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

- 1-di approvare il Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2020 di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2-di confermare che il Sistema regionale di prevenzione e contrasto della violenza degli uomini contro le donne è disciplinato dalle DDGR n. 2 del 7/01/2019, n. 199 del 25/02/2019 e n. 455 del 18/04/2019 a cui si rinvia per quanto non espressamente previsto dal programma 2020;
- 3-di considerare limitatamente per l'anno 2020 e per effetto della gestione dell'epidemia COVID-19 le maggiori spese ammissibili a rendicontazione espressamente previste nel Programma 2020 rispetto a quelle previste nelle deliberazioni richiamate al punto 2;
- 4-di incaricare il servizio Affari generali della Presidenza politiche di genere e delle pari opportunità. BUR di dare attuazione al Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2020;
- 5-di stabilire, inoltre, che le risorse non utilizzate e non rendicontate nell'anno 2020 saranno considerate in sede di assegnazione delle risorse per l'anno 2021;

---

## **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Terni, li 28/04/2020

Il responsabile del procedimento  
Donatella Massarelli

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

## **PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 28/04/2020

Il dirigente del Servizio  
Affari generali della Presidenza, politiche di  
genere e delle pari opportunità. B.U.R.

- Stefano Strona  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

## **PARERE DEL DIRETTORE**

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,  
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,  
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 29/04/2020

IL DIRETTORE  
DIREZIONE REGIONALE RISORSE,  
PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO

- Carlo Cipiciani  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

## PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Luca Coletto ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 07/05/2020

Assessore Luca Coletto  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---